



Comunicato stampa

Nuova codifica europea dei codici ATECO: dalla Liguria un appello per modificare la norma di recepimento

*Mobilitate Confcommercio e Confesercenti nazionale
La Regione chiama in causa la Conferenza dei Presidenti delle Regioni.*

La nuova classificazione comunitaria delle attività economiche, che entrerà in vigore da gennaio 2025, rischia di compromettere seriamente la possibilità di monitorare nel tempo l'evoluzione del piccolo commercio e l'operatività stessa del tessuto di micro, piccole e medie imprese del paese.

Con l'intento di semplificare la classificazione, il nuovo sistema (**NACE - "Nomenclature Statistique des Activités Economiques")** elimina la possibilità di distinguere le attività commerciali al dettaglio in base al canale di vendita, lasciando in vigore soltanto la distinzione in base alla tipologia di prodotti venduti: in questo modo, negozi, ambulanti su area pubblica e attività di commercio elettronico finirebbero tutti nello stesso calderone, senza possibilità di disaggregazione a fini statistici.

"Va ricordato – sottolinea il segretario generale della Camera di Commercio **Maurizio Caviglia** - che i codici ATECO non sono utilizzati solo a scopo puramente statistico, ma consentono alle imprese di partecipare alle gare, accedere a finanziamenti pubblici e privati o ad altri benefici, nonché - come si è visto durante la pandemia – operare durante un *lockdown*. Per non parlare del fatto che, con una scelta eccessivamente semplificatrice, si perderebbero informazioni relative ad attività soggette nel nostro Paese a differenti regimi amministrativi (con i conseguenti requisiti)."

L'ISTAT finora ha risposto negativamente alle rimostranze avanzate dalle Camere di Commercio, ma dalla Liguria è partito un appello che ha carattere nazionale: le **Confcommercio** e **Confesercenti** regionali hanno mobilitato le rispettive confederazioni nazionali, mentre la **Regione Liguria** ha sollevato la questione presso il gruppo tecnico interregionale, che ha chiesto la discussione all'interno della Conferenza dei Presidenti delle Regioni.

La speranza è che, in sede di recepimento della nuova codifica, si riesca ancora ad intervenire sui codici di categoria e sottocategoria.

Genova, 10/11/2023

L'UFFICIO STAMPA